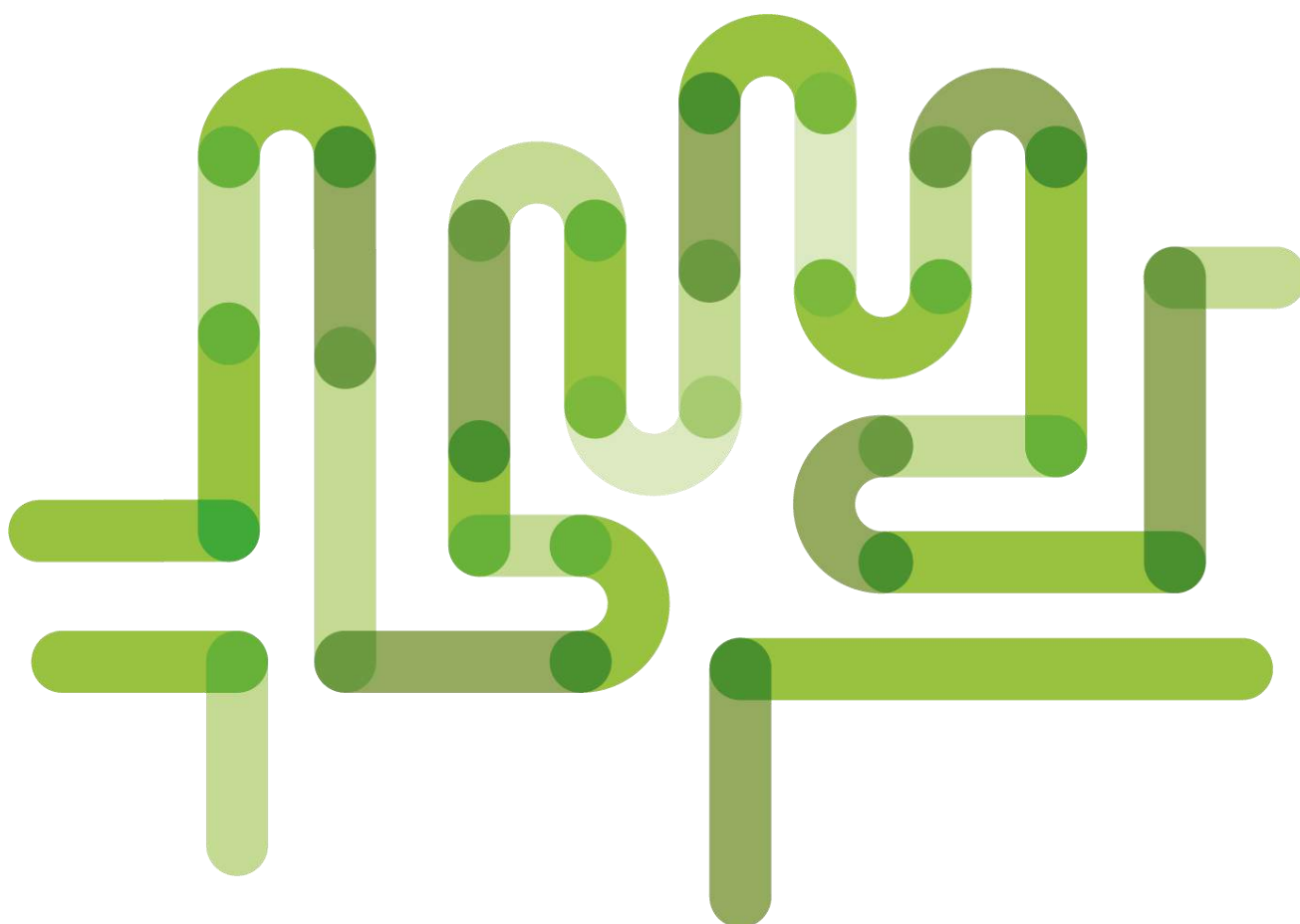


Newsletter #2



CENSIMENTO DELLE RISORSE IDRICHE NEL COMUNE DI HRPELJE-KOZINA

Il progetto ENGREEN aveva già incluso un'indagine sui corsi d'acqua e su altre fonti idriche nell'area di influenza del Parco Škocjanske jame. Con il progetto ENGREEN 2 abbiamo proseguito il censimento, concentrandoci sul territorio del Comune di Hrpelje-Kozina. L'obiettivo era ottenere una panoramica completa delle condizioni dei corpi idrici presenti nel comune, includendo sia quelli ancora attivi che quelli prosciugati o distrutti. Il database ottenuto rappresenterà una base fondamentale per eventuali interventi di ristrutturazione o pulizia, qualora siano disponibili i fondi necessari.

Nella zona del Comune di Hrpelje-Kozina sono presenti svariati corpi idrici:

- Stagni – piccoli corpi idrici stagnanti situati in depressioni naturali, rivestiti di argilla o terriccio, per lo più di origine artificiale e realizzati per l'abbeveraggio del bestiame,
- Abbeveratoi – generalmente realizzati in cemento, venivano utilizzati per abbeverare il bestiame o per lavare i panni, e potevano essere alimentati da una sorgente,
- Pozzi e "štirne" per l'approvvigionamento di acqua potabile,
- Sorgenti murate – sorgenti profonde e a volta, che garantivano acqua pulita e venivano utilizzate come fonte di acqua potabile,
- Ghiacciaie – depressioni naturali o doline profonde, delimitate da muretti a secco, un tempo utilizzate per conservare il ghiaccio. Nel secolo scorso, l'estrazione del ghiaccio rappresentava una fonte di reddito.

Questi corpi idrici custodiscono storia, patrimonio culturale e habitat unici per la flora e la fauna. Un tempo queste strutture erano di inestimabile valore: l'acqua che contenevano era considerata preziosa come l'oro e ciascuna aveva una funzione ben precisa. Con l'arrivo degli acquedotti, la maggior parte delle antiche fonti d'acqua fu dimenticata, mentre alcune vennero riconvertite ad altri usi, principalmente legati alla conservazione della natura.

Abbiamo realizzato l'inventario delle risorse idriche coinvolgendo un rappresentante della comunità locale, che ci ha messo in contatto con alcuni abitanti del villaggio. Questi ci hanno accompagnato sul territorio, mostrandoci tutte le fonti d'acqua e condividendo con noi storie e racconti legati a ciascuna di esse. Abbiamo registrato la posizione del corpo idrico, le sue condizioni attuali, le modalità di approvvigionamento idrico, gli usi storici e la presenza di eventuali specie di interesse nel corpo idrico o nelle sue vicinanze. Nell'ambito del progetto abbiamo visitato 20 villaggi e documentato oltre 200 diverse risorse idriche.

Il territorio del Comune di Hrpelje-Kozina presenta una notevole varietà geologica, con la presenza sia di rocce permeabili che impermeabili, come il calcare e il *flysch*. Il terreno carsico, meno ricco di risorse idriche, è caratterizzato principalmente dalla presenza di stagni. La varietà delle risorse idriche è maggiore sul *flysch*, dove si trovano sia stagni che sorgenti murate.



Immagine 1: Inventario delle risorse idriche tramite il progetto ENGREEN (blu) ed ENGREEN 2 (rosso).



Immagine 2: Inventario delle risorse idriche nel territorio del Comune di Hrpelje-Kozina tramite il progetto ENGREEN 2.



Immagine 3: Stagno nel villaggio di Rožice.



Immagine 4: Abbeveratoio presso il villaggio di Javorje.



Immagine 5: Sorgente murata nel villaggio di Mihele.



Immagine 6: Ghiacciaia nel villaggio di Vrhpolje.

IL RILANCIO DELLA STRADA DEI VINI DI LISON-PRAMAGGIORE: UN CICLO DI INCONTRI PER SCRIVERE UN NUOVO CAPITOLO DEL TURISMO ENOGASTRONOMICO

VeGAL sta intraprendendo un percorso di valorizzazione delle sue risorse enoturistiche e paesaggistiche anche attraverso un ciclo di incontri dedicati al rilancio sostenibile della Strada dei Vini di Lison-Pramaggiore organizzato nell'ambito del progetto Interreg Italia-Slovenia ENGREEN 2. Questo progetto non solo mira a promuovere il territorio, ma anche a connetterlo con le infrastrutture verdi, incoraggiando un'esperienza turistica più cosciente e integrata.

Il primo incontro di questo ciclo si è tenuto il 2 aprile 2025 presso la suggestiva terrazza della Tenuta Planitia. Qui, i sindaci di alcuni dei comuni della Venezia orientale, insieme ad agricoltori, cantine e associazioni locali, hanno dato il via a un dialogo collaborativo per sviluppare un percorso di promozione integrata del territorio. Un tema chiave discusso ha riguardato l'elaborazione di itinerari che bilancino il turismo enogastronomico con la conservazione delle tradizioni e delle caratteristiche paesaggistiche locali.

In un successivo incontro tenutosi il 28 aprile 2025, presso la Tenuta Polvaro Winery, le cantine hanno contribuito alla creazione di un "Diario dell'Eno-Viaggiatore", che si articola attraverso quattro itinerari tematici distintivi. Tra questi, "Le Città del Vino e la Civiltà Contadina" e "L'archeologia del Vino" offrono esperienze che attraversano città storiche e siti archeologici, arricchendo il viaggio con un forte senso di cultura e storia locale.

Un altro itinerario, "Terre di Acque raccontate da Hemingway", invita i visitatori a esplorare il suggestivo terroir della Venezia Orientale, mentre "Capitani d'Impresa e la Città Ideale" pone l'accento sulle città pianificate attorno a principi produttivi e sociali, offrendo una prospettiva unica sulla storia imprenditoriale della zona.

Un ulteriore passo avanti è stato compiuto nell'incontro del 25 giugno 2025, presso La Castellina di Pramaggiore, dove il focus si è spostato sulla creazione di un cammino esperienziale denominato "Cammino nella Venice Wine Road". Questo progetto si ispira a buone pratiche come la "Via dei Terrazzamenti" della Valtellina e il "Cammino delle Colline del Prosecco", esemplificando come la collaborazione pubblico-privato possa essere determinante per il successo di iniziative enoturistiche.

Il coinvolgimento proattivo di giovani viticoltori, operatori del turismo e ristorazione, e istituzioni locali si delinea come una chiave per il successo futuro, promuovendo uno sviluppo enoturistico che renda la Strada dei Vini Lison-Pramaggiore una destinazione attrattiva e sostenibile.

Questi incontri segnano un'importante fase di pianificazione strategica per il territorio, cercando di combinare le ricchezze enogastronomiche con esperienze culturali uniche, ecocompatibili ed ecosostenibili. L'obiettivo finale è quello di stabilire un evento diffuso che possa raccogliere queste esperienze di narrazione territoriale e ampliare l'attrattiva turistica della regione, sostenendo allo stesso tempo la biodiversità e le tradizioni locali. Grazie ad Engreen 2, con il sostegno continuo delle autorità locali e la partecipazione attiva della comunità, la Strada dei Vini di Lison-Pramaggiore è pronta a riemergere come una protagonista del turismo sostenibile.



Immagini: Alcuni momenti degli incontri partecipativi organizzati da VeGAL.

RIPRISTINO DEGLI STAGNI LIPCE E NA ZAVRTEH: SPAZI VITALI RESTITUITI ALLA NATURA

Nell'ambito del progetto ENGREEN 2, il Comune di Hrpelje-Kozina ha avviato una gara d'appalto per il restauro di due stagni – Lipce e Na Zavrteh. Il primo intervento ha riguardato lo stagno Lipce, situata lungo un sentiero erboso sulla particella n. 599/20, c.c. Materija. lo stagno, un tempo un corpo idrico degradato senza presenza costante di acqua, presentava un muretto a secco danneggiato e una vegetazione invadente. Il restauro ha ripristinato la funzione originaria di raccolta delle acque superficiali, rafforzando al contempo il valore paesaggistico e la funzione ecologica dell'area.

Alla fine del 2024 è iniziato anche il restauro dello stagno naturale Na Zavrteh, situata nei pressi del villaggio di Nasirec, in una zona facente parte della rete Natura 2000. I lavori si sono svolti in inverno per minimizzare l'impatto sulle specie sensibili. L'area era completamente invasa dalla vegetazione, e nei cespugli vicini si nascondeva un'altra piccola pozza, anch'essa restaurata. Durante i lavori si è proceduto alla rimozione della vegetazione, al prosciugamento dell'acqua, all'estrazione dei sedimenti e alla sigillatura del fondo con un impasto di argilla, al fine di migliorare la capacità di trattenere l'acqua. È stato inoltre sistemato un corridoio tra le due parti dello stagno, dove sono stati piantati alberi da frutto, posizionata una panchina e installato un pannello informativo.

L'obiettivo del restauro era ripristinare la funzione ecologica degli stagni come habitat per anfibi, piante acquatiche e altre specie selvatiche, contribuendo allo stesso tempo alla conservazione del paesaggio culturale e all'aumento della biodiversità. I primi effetti positivi sono stati visibili già nella primavera del 2025 – lo stagno è stata rapidamente ricolonizzata da diverse specie di anfibi, tra cui rane brune e verdi, nonché tritoni comuni e cretati. Nelle vicinanze è stata osservata anche la presenza della raganella verde, indicatore di un ambiente sano. Una pianta acquatica rara e delicata, il ranuncolo d'acqua, è apparsa nello stagno, chiaro segnale della purezza delle acque.

Gli stagni restaurati Lipce e Na Zavrteh tornano così ad essere preziosi rifugi naturali e luoghi sereni per tutti coloro che apprezzano la tranquillità e la bellezza del paesaggio carsico.



I MULINI DEL ROSANDRA

Venerdì 27 giugno, nell'ambito del progetto europeo ENGREEN 2 cofinanziato dall'Unione Europea attraverso il Programma Interreg VI-A Italia-Slovenia, si è tenuta una serata dedicata alla storia dei mulini ad acqua della Val Rosandra, con un focus sullo "Štranjev malen". La prof.ssa Vesna Mikolič ha introdotto la ricerca storica di Maurizio Radacich, che ha ricostruito l'evoluzione dei mulini da Klanec fino alla foce di Aquilinia. Presentati anche i nuovi pannelli informativi all'interno della Riserva. Grazie a testimonianze familiari, documenti d'archivio e uno studio meticoloso, Radacich ha tracciato un quadro storico che attraversa secoli di vita e lavoro nella vallata. L'intervento del prof. Boris Pangerc ha poi sottolineato le sfide nella traduzione e conservazione della terminologia tecnica ormai desueta, ma anche il valore unico dell'opera per le generazioni future.

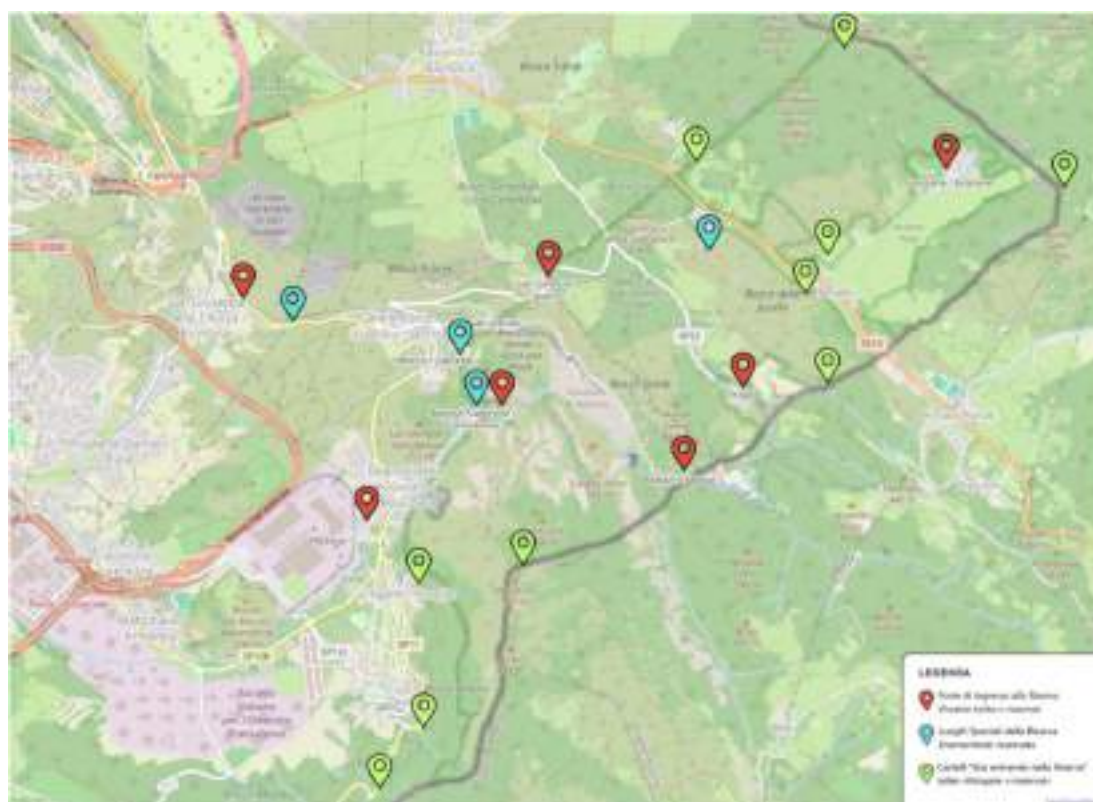
Domenica 29 giugno si è svolta una camminata guidata lungo il torrente Rosandra, dallo Zbirni center allo Zvirk, dove un tempo sorgeva il mulino Klinč'ca. L'iniziativa, condotta da Saimon Ferfolja e Maurizio Radacich, ha permesso di riscoprire le tracce del passato immersi nella natura.

A breve sarà pubblicata una monografia a cura del Centro di ricerche scientifiche di Capodistria, che raccoglierà l'intera ricerca, con introduzione tecnica della prof.ssa Mikolič e traduzione slovena curata da Petra Berlot Kužner e Boris Pangerc.



COMPLETATO IL NUOVO SISTEMA DI SEGNALETICA NELLA RISERVA NATURALE DELLA VAL ROSANDRA

Il Comune di San Dorligo della Valle / Občina Dolina, in qualità di Ente gestore della Riserva Naturale della Val Rosandra, ha completato un importante intervento di rinnovo, miglioramento e ampliamento dell'intero sistema di segnaletica presente nell'area protetta.



L'intervento ha previsto l'installazione di nuovi "segnali territoriali" – tra cui tabelle e bacheche – collocati nei punti strategici del territorio, con l'obiettivo di migliorare la comunicazione con il pubblico e rendere la fruizione dell'area più chiara, sicura e consapevole. Il nuovo sistema si compone di tre tipologie di installazioni:

- Cartelli "Stai entrando nella Riserva", posizionati nei punti in cui i sentieri escursionistici intersecano il confine dell'area protetta, corredati da mappa e norme comportamentali;
- Pannelli dedicati ai "Luoghi Speciali della Riserva", che valorizzano i quattro siti individuati per il loro significato culturale;
- Porte di ingresso alla Riserva, installate nei principali accessi per aumentare la visibilità e l'identificazione dell'area.

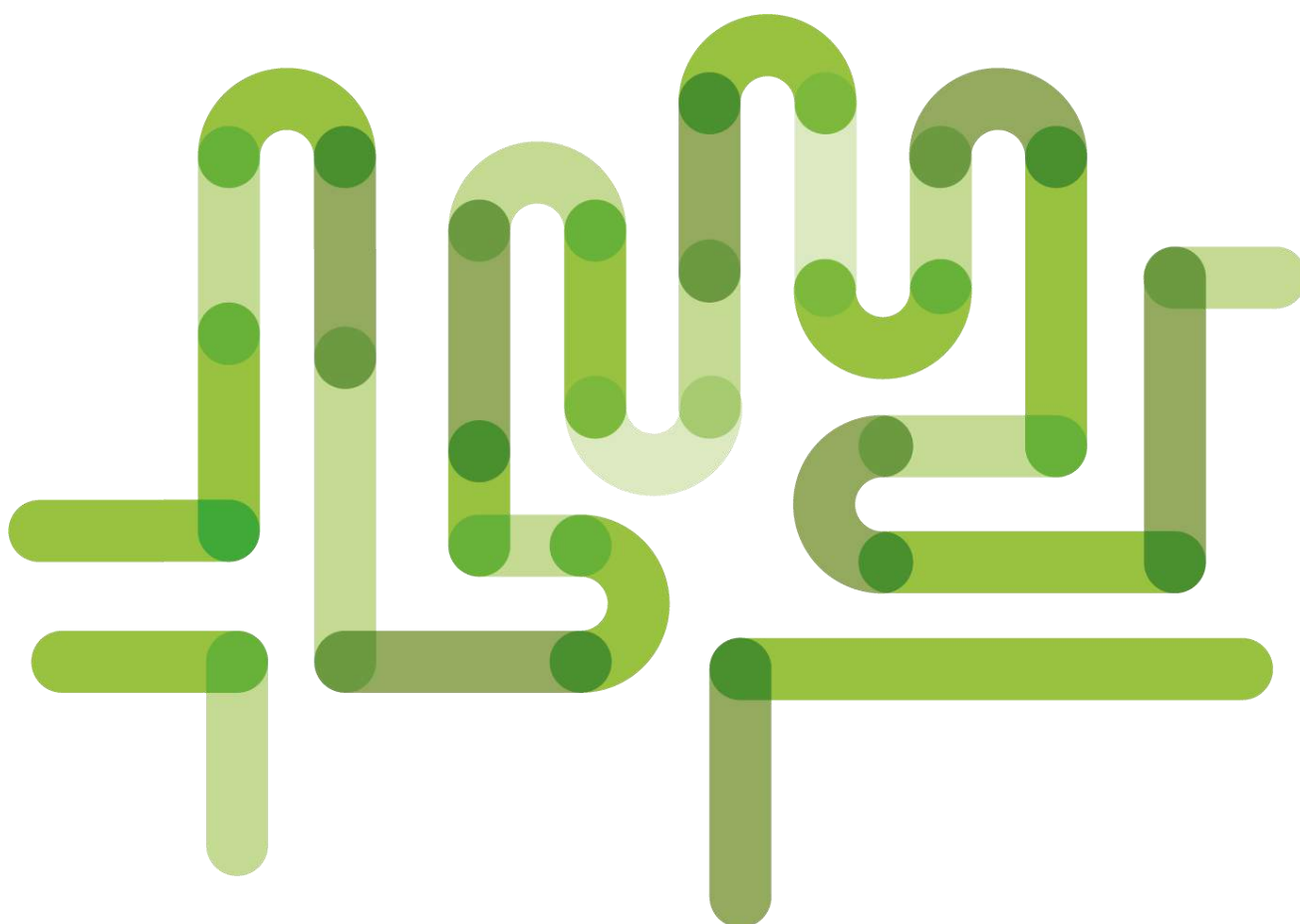
Con questa iniziativa, il Comune ha voluto rafforzare l'identità della Riserva, offrendo ai visitatori uno strumento utile per orientarsi e conoscere meglio il territorio, promuovendo al contempo un approccio rispettoso e consapevole dell'ambiente naturale.



Il progetto è stato realizzato nell'ambito del progetto europeo ENGREEN 2, cofinanziato dall'Unione Europea attraverso il Programma Interreg VI-A Italia-Slovenia, con l'obiettivo di migliorare la gestione delle aree verdi transfrontaliere e favorire la tutela della biodiversità attraverso interventi concreti sul territorio.

Un risultato di cui l'Amministrazione è particolarmente orgogliosa, a testimonianza dell'impegno costante nella tutela e valorizzazione di questo prezioso patrimonio naturalistico.

Newsletter #2



POPIS VODNIH VIROV V OBČINI HRPELJE-KOZINA

Že v projektu ENGREEN so popisovali kale in druge vodne vire na vplivnem območju Parka Škocjanske jame. V projektu ENGREEN 2 smo s popisom nadaljevali, osredotočili pa smo se na Občino Hrpelje-Kozina. Namen je bil pridobiti pregled nad stanjem vodnih teles v občini, tako vitalnih kot presušenih ali uničenih. Dobljena baza podatkov bo podlaga za prihodnje obnove ali čiščenja, v kolikor bodo za to na voljo sredstva.

Na območju OHK najdemo kar nekaj različnih vodnih teles:

- Kali – manjša stoječa vodna telesa v kotanjah, obložena z glino ali ilovico, večina jih je ustvaril človek za napajanje živine,
- korita – običajno betonska, služila so napajanju živine ali pranju perila, lahko so se napajala iz izvira,
- vodnjaki in štirne za oskrbo s pitno vodo
- velbani studenci – poglobljeni in obokani izviri, ki so ohranjali vodo čisto, služili so za pitno vodo
- ledenice – poglobljene kotanje ali vrtače, obzidane s suhim zidom, ki so služile za spravilo ledu. Ledarstvo je v prejšnjem stoletju predstavljalo vir zaslužka.

Ta vodna telesa predstavljajo zgodovino, kulturno dediščino in edinstvene habitate za živali in rastline. V preteklosti so ti objekti bili zelo dragoceni, voda v njih je bila kot zlato, vsak pa je služil svojemu namenu. S prihodom vodovoda je večina vodnih virov šla v pozabo, nekateri pa so prevzeli druge funkcije, predvsem naravovarstveno.

Popis vodnih virov smo izvedli tako, da smo kontaktirali predstavnika krajevne skupnosti, ki nam je potem dal kontakt prebivalcev vasi, ki so nas peljali okoli, pokazali vsa vodna telesa in povedali kakšno zgodbo. Pri tem smo si zabeležili lokacijo vodnega telesa, stanje, kako se telo polni z vodo, rabo v preteklosti in če smo videli kakšne zanimive vrste v ali ob vodnem telesu. Tekom projekta smo obiskali 20 vasi in skupno popisali nekaj več kot 200 različnih vodnih virov.

Območje občine Hrpelje-Kozina je geološko zelo razgibano, saj najdemo propustne in nepropustne kamnine, apnenec in fliš. Kraški teren je nekoliko revnejši z vodnimi viri, tu najdemo večinoma kale. Na flišu je pestrost večja, tu najdemo poleg kalov še izvire in velbane studence.



Slika 1: Popisani vodni viri preko projekta ENGREEN (modro) in ENGREEN 2 (rdeče).



Slika 2: Popisani vodni viri na območju občine Hrpelje-Kozina preko projekta ENGREEN 2.



Slika 3: kal v vasi Rožice.



Slika 4: korito pri vasi Javorje.



Slika 5: velban studenc v vasi Mihele.



Slika 6: ledenica v vasi Vrhpolje.

PONOVNA OŽIVITEV VINSKE CESTE LISON-PRAMAGGIORE: CIKEL SREČANJ, NAMENJENIH ODPIRANJU NOVEGA POGLAVJA V ENOGASTRONOMSKEM TURIZMU

VeGAL se podaja na pot valorizacije enoturističnih in krajinskih virov tudi prek cikla srečanj, namenjenih trajnostni ponovni oživitvi vinske ceste Lison–Pramaggiore, ki so bila organizirana v okviru projekta Interreg Italija–Slovenija ENGREEN 2. Ta projekt si ne prizadeva zgolj za promocijo območja, temveč tudi za njegovo povezovanje z zelenimi infrastrukturami, s čimer spodbuja bolj zavestno in celostno turistično izkušnjo.

Prvo srečanje tega cikla je potekalo 2. aprila 2025 na slikoviti terasi posestva Tenuta Planitia. Tam so župani nekaterih občin vzhodne Benečije skupaj s kmeti, vinarji in lokalnimi združenji začeli sodelovalni dialog za oblikovanje načrta celostne promocije območja. Ena od ključnih tem razprave je bila priprava poti, ki bi uravnotežile enogastronomski turizem z ohranjanjem tradicij in značilnosti lokalne krajine.

Na naslednjem srečanju, ki je potekalo 28. aprila 2025 v kleti Tenuta Polvaro Winery, so vinarji prispevali k oblikovanju »Dnevnika vinskega popotnika« (Diario dell'Eno-Viaggiatore), ki ga sestavljajo štiri značilne tematske poti. Med njimi »Le Città del Vino e la Civiltà Contadina« (Vinska mesta in kmečka kultura) ter »L'archeologia del Vino« (Arheologija vina) ponujata doživetja, ki vodijo skozi zgodovinska mesta in arheološka najdišča ter bogatijo popotovanje z močnim pridihom lokalne kulture in zgodovine.

Naslednja pot, poimenovana »Terre di Acque raccontate da Hemingway« (Dežele voda, kot jih je opisal Hemingway), obiskovalce vabi k raziskovanju očarljivega terroirja vzhodne Benečije, medtem ko pot »Capitani d'Impresa e la Città Ideale« (Podjetniški kapetani in idealno mesto) postavlja v ospredje mesta, zasnovana na proizvodnih in družbenih načelih, ter ponuja edinstven vpogled v podjetniško zgodovino območja.

Dodaten korak naprej je bil storjen na srečanju 25. junija 2025 na posestvu La Castellina v kraju Pramaggiore, kjer je bil poudarek na oblikovanju doživljajske poti, imenovane »Cammino nella Venice Wine Road« (Pot po beneški vinski cesti). Ta projekt se zgleduje po dobrih praksah, kot sta »Via dei Terrazzamenti« (Pot po terasastih vinogradih) v Valtellini in »Cammino delle Colline del Prosecco« (Pot po gričih Prosecca), ter ponazarja, kako je lahko sodelovanje med javnim in zasebnim sektorjem ključno za uspeh enoturističnih pobud.

Proaktivno vključevanje mladih vinogradnikov, ponudnikov turističnih in gostinskih storitev ter lokalnih institucij se kaže kot ključ do prihodnjega uspeha, saj spodbuja razvoj vinskega turizma, ki bo pripomogel k temu, da bo vinska cesta Lison-Pramaggiore postala privlačna in trajnostna destinacija.

Ta srečanja predstavljajo pomembno fazo strateškega načrtovanja območja, saj si prizadevajo združiti enogastronomsko bogastvo z edinstvenimi, okolju prijaznimi in ekološko trajnostnimi kulturnimi doživetji. Končni cilj je vzpostaviti razpršen dogodek, ki bi združeval ta doživetja, ki izhajajo iz interpretacije območja, ter razširi turistično privlačnost regije, hkrati pa ohranjal biotsko raznovrstnost in lokalne tradicije. Zahvaljujoč projektu ENGREEN 2, ob stalni podpori lokalnih oblasti in aktivnem sodelovanju skupnosti, je vinska cesta Lison-Pramaggiore pripravljena, da znova vznikne kot ena od nosilk trajnostnega turizma.



Slike: Nekaj utrinkov s participativnih srečanj, ki jih je organiziral VeGAL.

OBNOVA KALOV LIPCE IN NA ZAVRTEH – NARAVI VRNJENA DRAGOCENA ŽIVLJENJSKA PROSTORA

V okviru projekta ENGREEN 2 je Občina Hrpelje-Kozina izvedla obnovo dveh kalov – Lipce in Na Zavrteh. Prvi poseg je bil izveden na kalu Lipce, ki se nahaja pri vasi Rožice ob travnati poljski poti. Kal je bil dotrajan vodno telo brez stalne prisotnosti vode, s poškodovanim suhim zidom in zaraščenim okoljem. Obnova je vrnila kalu funkcijo zadrževalnika površinske vode ter okrepila njegovo naravovarstveno in krajinsko vlogo.

Ob koncu leta 2024 se je pričela še obnova kala Na Zavrteh, ki leži v bližini vasi Nasirec in se nahaja znotraj območja Nature 2000 Kras. Dela so potekala v zimskem času, da bi kar najmanj motili občutljive vrste. Kal in njegova okolica sta bila pred obnovo močno zaraščena, v grmovju pa se je skrivala še ena manjša vodna kotanja. Med obnovo so odstranili vegetacijo, izčrpali vodo, izkopali mulj ter zatesnili dno s kakovostno glineno mešanico, kar omogoča daljše zadrževanje vode. Urejena je bila tudi povezava med severnim in južnim delom kala, kjer so bile zasajene sadike dreves, nameščena klop in informacijska tabla.

Cilj obnove obeh kalov je bil povrniti jima funkcijo kot življenjskega prostora za dvoživke, vodne rastline in druge prostoživeče vrste, hkrati pa prispevati k ohranjanju kulturne krajine in povečanju biotske raznovrstnosti. Pozitivni učinki obnove so bili vidni že spomladi 2025 – kal so ponovno naselile različne vrste dvoživk, kot so rjave in zelene žabe ter pupki, ob večernem poslušanju pa so zaznali tudi zeleno rego. Posebno pozornost je pritegnila tudi vodna rastlina z imenom vodna zlatica.

Obnovljena kala Lipce in Na Zavrteh tako ponovno postajata dragoceni zatočišči narave in obenem mirna koticčka za vse, ki cenijo lepote kraške pokrajine.



MLINI NA GLINŠČICI

V petek, 27. junija, je v okviru evropskega projekta ENGREEN 2, ki ga sofinancira Evropska unija v sklopu Programa Interreg VI-A Italija-Slovenija, potekal večer, posvečen zgodovini vodnih mlinov ob Glinščici, s poudarkom na »Štranjevem malnu«. Prof. Vesna Mikolič je predstavila raziskavo Maurizia Radacicha, ki je osvetlil razvoj mlinov od Klanca do izliva pri Žavljah. Ob tej priložnosti so bili predstavljeni tudi novi informativni panoji v naravnem rezervatu. S pomočjo arhivskih virov in osebnih pričevanj potomcev zadnjega mlinarja je Radacich ustvaril dragoceno zgodovinsko pripoved o mlinih od Klanca do izliva pri Žavljah. Prof. Boris Pangerc je opozoril na zapletenost stare tehnične terminologije in pohvalil delo kot pomemben prispevek k ohranjanju kulturne dediščine.

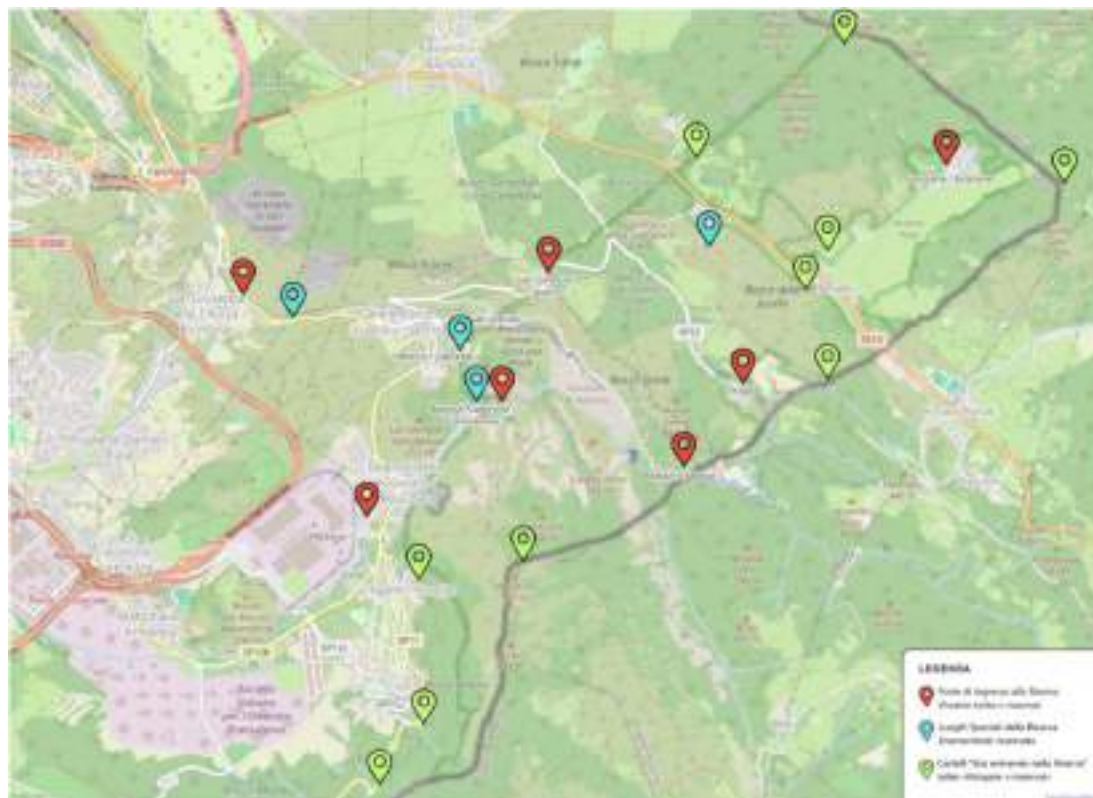
V nedeljo, 29. junija, je sledil voden pohod ob strugi Glinščice – od Sprejemnega centra do Zvirka, kjer je nekoč stal mlin Klinčca. Sprehod sta vodila Saimon Ferfolja in Maurizio Radacich, ki sta udeležencem približala zgodovino posameznih krajev.

Kmalu bo izšla tudi monografska publikacija, ki jo pripravlja Znanstveno-raziskovalno središče Koper. V njej bo zbrana celotna raziskava, z uvodnim strokovnim prispevkom prof. Mikolič ter prevodom v slovenščino, ki sta ga pripravila Petra Berlot Kužner in Boris Pangerc.



ZAKLJUČEN PROJEKT NOVEGA SISTEMA OZNAČEVANJA V NARAVNEM REZERVATU DOLINE GLINŠČICE

Občina Dolina je kot upravljavec Naravnega rezervata doline Glinščice uspešno zaključila projekt posodobitve, izboljšave in razširitve celotnega sistema označevanja v zaščitenem območju.



Ukrep je predvidel namestitve novih „oznak na območju“ – med drugim tabel in oglasnih desk – na strateških točkah območja, da bi izboljšali komunikacijo z javnostjo in omogočili jasnejšo, varnejšo in ozaveščeno rabo območja. Novi sistem je sestavljen iz treh vrst naprav:

- Tabla »Vstopate v rezervat«: postavljena na mestih, kjer pohodniške poti prečkajo mejo zaščitenega območja. Namenjena je predvsem pohodnikom, kolesarjem in v določenih primerih tudi konjenikom. Tabla je manjših dimenzij in vsebuje zemljevid rezervata ter pravila obnašanja in prepovedi.
- Tabla »Znamenitosti rezervata«: oznake, namenjene štirim »znamenitostim rezervata«, ki jih je določila občina, z vsebino izključno kulturnega značaja.
- Vhodne točke v rezervat: označevalni elementi na glavnih vstopih v območje, ki povečujejo prepoznavnost in identiteto rezervata.

Cilj projekta je bil izboljšati in poenostaviti komunikacijo z obiskovalci, tako da se jim omogoči boljša orientacija ter večja ozaveščenost o pravilni uporabi naravnega prostora.



Projekt je bil izveden v okviru evropskega projekta ENGREEN2, sofinanciranega s strani Evropske unije preko Programa Interreg VI-A Italija-Slovenija, katerega namen je izboljšati upravljanje čezmejnih zelenih površin in prispevati k ohranjanju biotske raznovrstnosti z izvajanjem konkretnih ukrepov na terenu.

Občina je na dosežen rezultat izjemno ponosna, saj projekt potrjuje njeno dolgoročno zavezanost trajnostnemu razvoju in varovanju naravne dediščine območja.